



POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

12 marzo 2021

Informativa sulle attività di Audit

Lo scorso 23 febbraio l'Autorità di Audit ha trasmesso alla Commissione Europea la Relazione Annuale di Controllo, contenente gli esiti delle attività di verifica di secondo livello espletate dall'ufficio nell'arco del periodo contabile 01 luglio 2019- 30 giugno 2020.

Alla luce dei risultati delle attività di audit eseguite sul Sistema, sui Conti e sulle operazioni finanziate con i fondi POR, il Parere di Audit sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo dei fondi comunitari, che corre la Relazione, è stato concluso con una valutazione positiva.

A tal proposito bisogna evidenziare che, nonostante le limitazioni imposte dal Governo per contrastare gli effetti della pandemia mondiale da Coronavirus, l'ufficio di Audit ha svolto un incessante lavoro di controllo, di monitoraggio, ma anche di supporto nei confronti delle altre due Autorità del Programma e di affiancamento, laddove si è reso necessario, al fine di individuare le giuste misure correttive in grado di superare le criticità riscontrate nel Sistema di gestione e di controllo.

Il risultato di cui sopra, infatti, è stato raggiunto grazie ad uno sforzo collettivo compiuto in un'ottica di cooperazione con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione che, al fine di sopperire alle carenze del Si.Ge.Co. intercettate dall'AdA e monitorate anche dai competenti Servizi della CE, hanno intrapreso un percorso di miglioramento, attraverso l'adozione di misure preventive e correttive.

Ciò ha consentito a questa Autorità di attestare un sufficiente livello di funzionamento del sistema, tale da consentirne la classificazione in **Categoria 2** che, in estrema sintesi, implica:

- veridicità dei conti, per come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- legittimità e regolarità delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione Europea;
- corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo ai fini della prevenzione, del rilevamento e della rettifica delle irregolarità, ad eccezione di alcuni aspetti aventi comunque un impatto limitato.

Entrando nel merito delle attività espletate, bisogna rilevare, innanzitutto, che, durante il primo lockdown, gli uffici dell'Autorità di Audit hanno lavorato a pieno regime, seppur in modalità agile, per raggiungere un obiettivo importantissimo: la chiusura definitiva e la conseguente liquidazione del saldo finale del POR Calabria 2007/2013 relativamente al fondo FESR. La Commissione Europea ha richiesto, con una nota di febbraio 2020, una serie di ulteriori chiarimenti ed approfondimenti rispetto a quelli già forniti dall'AdA ad ottobre del 2019. Pertanto, la struttura di audit, con la collaborazione dell'AdG, anch'essa chiamata a fornire ulteriori delucidazioni, il 07 maggio 2020 è riuscita a trasmettere i riscontri richiesti alla DG Regio della Commissione Europea. Proprio a dicembre scorso, i servizi della CE hanno comunicato il superamento di tutte le osservazioni formulate e, quindi, la prossima liquidazione delle somme a saldo.

Parallelamente sono state realizzate anche le attività propedeutiche alla definizione del saldo del PO Calabria 2007/2013 per il Fondo Sociale Europeo. Giova ricordare, all'uopo, che la dichiarazione di chiusura e la relazione di controllo finale del POR FSE 2007/2013, presentate dall'AdA, erano state in precedenza oggetto di una vera e propria missione di audit da parte della DG EMPL. Gli auditor comunitari hanno sottoposto a controllo la spesa certificata sul fondo FSE nel periodo 01.01.2015 – 31.03.2017 ed hanno altresì verificato il lavoro svolto dall'AdA in relazione ai **requisiti chiave 13-Audit adeguati dei sistemi, 14-audit adeguati delle operazioni, 15-Rapporto annuale di controllo e Parere di audit adeguati.**

Dopo varie interlocuzioni ed incontri, l'AdG, interessata da alcune delle constatazioni formulate, ha fornito gli esiti delle attività di propria competenza, consentendo, quindi, all'AdA di poter espletare le ulteriori analisi di competenza al fine di convalidarne i risultati. Pertanto, nel mese di novembre 2020, sono stati trasmessi alla CE i files contenenti le risultanze delle attività di riscontro esperite dalle Autorità del Programma FSE 2007/2013.

Tornando ai controlli attinenti il POR Calabria 2014/2020, relativamente alle attività di audit di sistema, la pianificazione ed organizzazione delle verifiche aveva previsto che i Dipartimenti da auditare fossero:

- il Dipartimento Presidenza (FESR);
- l'OI Agenda Urbana Città di Catanzaro (FESR);
- il Dipartimento Lavoro e Formazione (FSE).

Nel corso delle verifiche di audit, tuttavia, è stato attuato un generale processo di riordino delle Strutture amministrative della Giunta regionale che ha inciso drasticamente sui Dipartimenti regionali auditati, quali la soppressione sia del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" sia di alcuni Settori ed UOA del Dipartimento "Presidenza", con successiva nuova riallocazione delle risorse del Programma Operativo in altri e distinti Dipartimenti.

Alla luce delle intervenute nuove condizioni di contesto - si è ritenuto, di concerto con i competenti Servizi della Commissione europea, di non procedere alla conclusione delle attività di verifica sui Dipartimenti indicati, oramai soppressi, e le cui risorse comunitarie sono state diversamente riallocate, e di rinviare le attività ad una successiva ripianificazione delle attività di Audit di Sistema, previa analisi del rischio, da effettuarsi nei primi mesi del 2021.

L'attività di audit di sistema relativa al periodo contabile 01.07.2019-30.06.2020 è stata, quindi, svolta sull'Organismo Intermedio Agenda Urbana-Città di Catanzaro e si è conclusa con un giudizio sostanzialmente positivo, fermo restando la necessità di miglioramenti.

Restando sempre nell'ambito delle verifiche sul sistema, di notevole importanza è stata anche l'attività di follow-up, espletata sull'audit di sistema effettuato nel periodo contabile 2018-2019, finalizzata alla

verifica dell'adozione, da parte dell'Autorità di Gestione, delle misure atte a correggere le irregolarità riscontrate.

Come prospettato nel corso dell'ultimo Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Audit ha focalizzato la propria attenzione sul **Requisito Chiave 6**, di competenza dell'Autorità di Gestione, per la definizione di un *“Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari”*. E' stato fatto un duro e lungo lavoro, iniziato con l'Audit di sistema nello scorso periodo contabile, che ha portato all'individuazione di tutte implementazioni da apportare al sistema, soprattutto per l'adeguamento a quanto prescritto in materia di scambio elettronico dei dati con i beneficiari. Il follow-up eseguito ha consentito di verificare che quasi tutte le misure indicate dall'AdA sono state implementate, ed ha portato, quindi, a rivedere, in meglio, la valutazione espressa nella relazione di audit di sistema sul Requisito Chiave interessato.

È stato eseguito, inoltre, il follow-up relativo al Requisito Chiave 4, attinente la realizzazione di un sistema di *“Verifiche di gestione adeguate”*, testato nell'ambito dell'audit di sistema eseguito nel periodo contabile 2018-2019. Per lo svolgimento di tale attività è stato concordato con la Commissione Europea l'utilizzo dei risultati degli audit eseguiti sugli interventi afferenti il Dipartimento Lavori Pubblici come parametro di rivalutazione del Requisito in questione. Dagli esiti raggiunti è emerso che le misure di rafforzamento intraprese dall'AG, che pure hanno portato ad un miglioramento del sistema di gestione e controllo, non sono ancora pienamente soddisfacenti. A tal proposito, è d'obbligo precisare che la spesa delle operazioni gestite dal Dipartimento “Lavori Pubblici” sottoposta a verifica è stata certificata nelle DDP intermedie presentate a dicembre 2019, allorquando non tutte le misure preventive e correttive intraprese dall'AdG erano pienamente a regime. Pertanto, l'efficacia di alcune delle misure correttive poste in essere dall'Autorità di Gestione saranno evidenti e valutabili nel corso delle prossime attività di audit e saranno oggetto di costante monitoraggio da parte questa AdA.

Non si può non sottolineare la corposa attività di controllo effettuata per verificare l'eleggibilità della spesa certificata. Per il periodo contabile 2019-2020 sono state certificate alla Commissione Europea, nelle Domande Di Pagamento Intermedia e Finale, complessivamente 40 Milioni di euro circa sul fondo Fondo Sociale Europeo e 182 Milioni di euro sul Fondo FESR. L'Autorità di Audit ha sottoposto a verifica 31 interventi per il fondo FESR corrispondenti ad una spesa controllata pari a circa 72 mln di euro, mentre per il fondo FSE sono state controllate 30 operazioni per un totale di circa 24 milioni di euro.

Per completezza di informazioni, si evidenzia che l'ufficio, al fine di adeguare i propri strumenti operativi alle modifiche normative comunitarie e nazionali intervenute proprio in conseguenza della pandemia da Coronavirus, ha provveduto ad approvare una nuova versione della Strategia di Audit, conforme alle nuove indicazioni dei servizi comunitari, nonché all'aggiornamento di alcune check list

in materia di appalti, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, cosiddetto Decreto Semplificazioni.

Infine, la Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione della Commissione Europea ha svolto una missione di audit, iniziata il 30 novembre u.s. e completata il 16 gennaio 2021, per sottoporre a verifica le attività espletate dall'AdA regionale relativamente al fondo FSE. L'ufficio, pertanto, mentre procedeva a finalizzare le attività di controllo propedeutiche per la successiva stesura della Relazione Annuale di Controllo, ha partecipato alle diverse giornate di incontro in videoconferenza con gli auditor comunitari ed ha dovuto fornire tempestivamente non solo una mole importante di documentazione, ma anche tutti i riscontri richiesti, interfacciandosi contestualmente con i beneficiari e con l'AdG per acquisire la documentazione integrativa necessaria a soddisfare le osservazioni formulate dal gruppo di controllo della CE. Gli esiti della missione saranno formalizzate in un rapporto che dovrebbe pervenire nelle prossime settimane.

Passando al periodo contabile attuale, iniziato il 01/07/2020 e che terminerà il 30/06/2021, sono in corso di svolgimento le operazioni afferenti l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica, certificate nelle Domande di Pagamento sin'ora presentate, nonché il completamento dall'attività di valutazione dei rischi, necessaria per mappare le aree di rischio, identificando, tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo in relazione al periodo contabile corrente. È in corso, altresì, l'aggiornamento del Manuale di Audit e di tutte le checklist di verifica allegate.

Inoltre, l'ufficio è in attesa di conoscere le date in cui si svolgerà l'Audit programmato dalla Corte dei Conti europea, per la cui predisposizione è stata già trasmessa la corposa documentazione richiesta dagli auditor comunitari.